

Centosettantaduesimo incontro Tavolo Tecnico PNRR - 13/03/2026

In data 13.03.2026 si è tenuto il centosettantaduesimo incontro del tavolo tecnico sulle misure del PNRR.

All'indirizzo lepida.net/pnrr sono disponibili le registrazioni, le sintesi ed il materiale raccolto degli incontri precedenti.

Di seguito si riporta un breve elenco puntato di quanto è stato definito durante l'incontro:

1. In merito alla **Misura 1.4.1 Fascicolo del Cittadino** hanno superato l'asseverazione i **Comuni di Crevalcore, Calderara di Reno, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese**.
Il **Comune di Bore** ha passato la verifica tecnica, ora sta aspettando quella sulla documentazione amministrativa.
2. **Intervento di ANCI Emilia-Romagna: Gianpaolo Artioli** ha segnalato l'assenza di informazioni circa la possibile seconda apertura dell'avviso del **DFP** relativo alla **Misura 2.3.2 "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro"**. Ha evidenziato come, nonostante i solleciti inviati, non siano ancora chiare le motivazioni dell'esclusione delle **Unioni** dalla prima tornata dello scorso 22 dicembre.
In merito all'**ANNCSU**, Artioli ha espresso soddisfazione per l'ampia adesione dei Comuni emiliano-romagnoli (oltre **290** Enti), ma ha sollevato una criticità rilevante circa l'integrazione dei dati. Ha riferito che, da un confronto con Stefano Olivucci di RER, è emerso che meno di **90** Comuni hanno acquisito le **tabelle di comparazione** messe a disposizione dalla Regione nel settembre precedente. Tali dati sono fondamentali per allineare le **banche dati nazionali** (gestite da Agenzia delle Entrate e Sogei) con il **Database Topografico regionale**.
L'obiettivo per le prossime settimane è quello di riprendere le fila sull'integrazione, non solo per correggere i disallineamenti attuali, ma per stabilire strumenti di aggiornamento condivisi che evitino nuove divergenze in futuro. A tal fine, ha annunciato l'avvio di un'attività di **monitoraggio e verifica** attraverso gli strumenti di rilevazione di Lepida, per

sondare lo stato dell'arte presso i Comuni e mettere in atto azioni correttive volte a capitalizzare l'opportunità offerta dall'avviso del DTD.

Interventi dei partecipanti:

a. Patrizia Saggini (Comune di Valsamoggia), in relazione a quanto esposto da Artioli, ha evidenziato l'importanza del consolidamento di **ANNCSU** quale banca dati nazionale di riferimento, auspicando che la Regione si attivi sulla **PDND** per l'acquisizione dei dati certificati e che portali come il **SUAP** integrino nativamente tali servizi per la validazione automatica degli indirizzi. Ha precisato che, sebbene i centri urbani abbiano agevolmente aggiornato le basi dati, le aree morfologicamente complesse richiedono verifiche puntuali per garantire l'accuratezza della georeferenziazione. Ha infine riportato l'utilità del confronto effettuato a settembre tra i dati regionali e locali, operazione che ha permesso di colmare lacune residue e assicurare la qualità dell'informazione geografica immessa a sistema a chiusura del bando.

Artioli ha richiamato l'attenzione sulla **qualità del dato georeferenziato**, rilevando come le procedure semplificate basate su dichiarazioni di conformità degli Enti non garantiscano di per sé l'accuratezza tecnica necessaria per i futuri servizi di interoperabilità. Ha sottolineato il rischio di disallineamenti persistenti tra i database tecnici interni e le basi dati anagrafiche, proponendo un monitoraggio per mappare i processi di costruzione delle banche dati locali. L'obiettivo è definire strumenti di aggiornamento condivisi che, tramite la PDND, superino la frammentazione attuale in favore di una filiera del dato unica e certificata.

b. Alessandro Marini (Comune di Ferrara) ha riferito di aver ricevuto una comunicazione dall'Agenzia delle Entrate, a seguito delle verifiche condotte dal DTD, relativa allo stato del progetto della **Misura 1.3.1 (ANNCSU)**. La comunicazione evidenzia alcune anomalie riguardanti tre numeri civici con coordinate esterne ai confini comunali e due civici non georeferenziati. È stato pertanto invitato a procedere quanto prima alla correzione di tali incongruenze per finalizzare correttamente il processo di validazione della base dati.

Roberto Mozzillo (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) ha chiarito che le segnalazioni inviate dall'**Agenzia delle Entrate** derivano da verifiche su anomalie macroscopiche (come coordinate esterne ai confini o civici concentrati in un unico punto), pur precisando che tali controlli di qualità non erano oggetto di specifici vincoli nel bando del **DTD**. Ha inoltre confermato il dialogo in corso con l'Agenzia delle Entrate per coordinare meglio tali comunicazioni, offrendo la propria disponibilità a facilitare le interlocuzioni con **Sogei** per risolvere eventuali casi complessi.

- c. **Giulia Macchi (Unione Terre di Castelli)** ha riferito che anche nel proprio territorio è stata riscontrata una segnalazione analoga, limitata a casi di confine in cui il posizionamento dei civici sulla sede stradale risultava formalmente esterno ai limiti comunali o difforme rispetto alla cartografia delle sezioni di censimento. Ha precisato che tali anomalie sono in fase di risoluzione tramite il riposizionamento cartografico o la cancellazione dei dati inesistenti. Pur rilevando che tali segnalazioni non sembrano ostacolare la verifica definitiva dei progetti, Macchi ha valutato positivamente l'attività di controllo in quanto occasione per l'affinamento e la correzione delle basi dati locali.
- d. **Andrea Violani (Unione dei Comuni Valle del Savio)** ha confermato un'esperienza analoga per due Comuni del proprio territorio, spiegando che le anomalie riscontrate erano dovute alle discordanze tra i **confini ISTAT** utilizzati da **ANNCSU** rispetto alle cartografie del **SIT**. Ha riferito che, a seguito di un confronto con i referenti dell'**Agenzia delle Entrate**, è stato chiarito che tali segnalazioni hanno finalità puramente indicativa e di verifica: qualora l'Ente confermi la correttezza del posizionamento nel proprio sistema, il dato è da considerarsi **valido** anche se formalmente esterno ai perimetri ISTAT. Violani ha quindi valutato positivamente il servizio come supporto aggiuntivo per il monitoraggio della qualità del dato.
- e. **Andrea Bertani (Comune di Reggio Emilia)** ha condiviso quanto esposto da Violani, riferendo la segnalazione di circa cento civici che, pur essendo correttamente posizionati nelle cartografie catastali, risultavano esterni ai confini amministrativi ISTAT. Ha informato di essersi interfacciato con i

referenti dell'Agenzia delle Entrate, i quali hanno fornito indicazione di rispondere alla comunicazione ricevuta motivando la correttezza del dato, senza che ciò comporti ulteriori conseguenze sul processo di validazione.

- f. **Alessandro Cantelli (Unione Comuni Distretto Ceramico)** ha riportato l'esperienza del proprio territorio in merito alla **qualità dei database esterni**, rilevando come nelle zone montane i dati forniti da soggetti terzi come **Poste** siano risultati qualitativamente inferiori rispetto a quelli regionali o comunali. Ha inoltre riferito un caso limite di georeferenziazione nel **Comune di Frassinoro**, dove la presenza di un'exclave in **territorio toscano** ha generato segnalazioni di incongruenza su edifici situati a cavallo del confine regionale, confermando la correttezza del dato locale. Infine, ha chiesto aggiornamenti in merito alla tempistica per gli adempimenti legati alle **assunzioni di personale (Misura 2.3.2)**, segnalando che, nonostante il termine di **90 giorni** previsto dai decreti di finanziamento, ad oggi non risultano comunicazioni ufficiali sul portale PA digitale.

Artioli ha confermato l'**assenza di aggiornamenti ufficiali**, manifestando forte incertezza circa la pubblicazione di un **nuovo avviso** per le **Unioni**. Ha rilevato come le incertezze amministrative sui soggetti beneficiari, unite alla rigidità delle scadenze imposte, rendano improbabile l'apertura di una seconda finestra temporale. In merito alle tempistiche di attuazione, ha ricordato quanto già segnalato dal DTD circa l'impossibilità di ottenere proroghe sulle scadenze finali del PNRR, definendo il quadro attuale critico per gli Enti che attendono ancora l'iter di formalizzazione dei finanziamenti.

- g. **Marco Mondini (Unione Bassa Romagna)** ha suggerito di valutare la possibilità di invitare al tavolo **rappresentanti del DFP**, analogamente a quanto avviene con l'organizzazione territoriale del DTD, per facilitare il **confronto diretto** sulle misure di competenza.

Artioli ha risposto evidenziando che, a differenza del DTD, il **DFP non dispone di una struttura territoriale analoga**, interfacciandosi prevalentemente attraverso desk centrali che non garantiscono la medesima capillarità e reattività nel supporto agli Enti.

Sergio Duretti (Lepida) ha confermato le difficoltà di interlocuzione con il DFP, nonostante i ripetuti tentativi di coinvolgimento messi in atto anche dalla Direzione Generale di Lepida. Ha tuttavia ribadito la rilevanza strategica del tema sollevato, confermando l'importanza di continuare a ricercare una relazione strutturata con il DFP a beneficio di tutto il sistema.

L'incontro si conclude senza ulteriori interventi e domande.

Il prossimo tavolo tecnico si terrà venerdì 20 marzo 2026, sempre alle 11:30.